

Prossimi appuntamenti online progetto "A scuola di libertà"

Giovedì 6 febbraio, ore 9-11

Incontro con Giorgio Bazzega, figlio del maresciallo Sergio Bazzega, ucciso nel 1976 in un conflitto a fuoco con un giovanissimo brigatista negli anni tragici della lotta armata in Italia, quando lui di anni ne aveva poco più di due.

"La vittima, in generale, sente di avere il monopolio del dolore": sono parole di Giorgio Bazzega, che ha per anni convissuto con la rabbia, il rancore, la droga usata come "anestetico", ma poi ha incontrato sulla sua strada esperienze importanti che lo hanno portato a fare la conoscenza con una idea diversa della giustizia, quella che al male sceglie di non rispondere con altro male. Oggi Giorgio è mediatore penale.

Testimonianza di Carlo Scaraglio: arrestato all'età di diciotto anni, dopo quattordici anni di reclusione Carlo ha iniziato una nuova vita. "Ero uno spacciatore, in carcere ho incontrato persone speciali che mi hanno aiutato". Oggi Carlo lavora nell'associazione "Dalla viva voce", che aiuta i detenuti e favorisce il reinserimento sociale.

https://us06web.zoom.us/meeting/register/tO5_ES9DS3u6SrLn032FgQ

Lunedì 17 febbraio ore 9-11

Spezzare la catena del male

Incontro con **Benedetta Tobagi**, giornalista e scrittrice, vincitrice del premio Campiello con "La resistenza delle donne".

È appena uscito il libro "*Covando un mondo nuovo. Viaggio tra le donne degli anni Settanta*", curato da lei con le fotografie della fotografa Paola Agosti.

Benedetta è figlia di Walter Tobagi, il giornalista del Corriere della Sera assassinato da esponenti della lotta armata il 28 maggio 1980 a Milano, esperienza che ha raccontato nel libro "Come mi batte forte il tuo cuore" e su cui ritornerà durante l'incontro.

<https://us06web.zoom.us/meeting/register/9cMVuuNkRFSyvg2EBkMqew>

Martedì 18 marzo ore 9-11

Incontro con **Claudia Francardi**

Nel 2011, una pattuglia di carabinieri ha fermato alcuni ragazzi che stavano andando a un rave party. Mentre gli controllavano i documenti, uno di loro, Matteo, ha preso un bastone, ha colpito i due carabinieri ed è scappato. Il marito di Claudia è morto dopo un anno di coma. Nel frattempo Matteo è stato arrestato, processato e condannato.

Un giorno Irene, la mamma di Matteo, ha scritto una lettera a Claudia, e da lì è nato un percorso che ha coinvolto tutti gli attori in gioco, autore di reato, suoi famigliari, famigliari della vittima.

<https://us06web.zoom.us/meeting/register/7m1iUDKTQguMIH5wWDEICg>